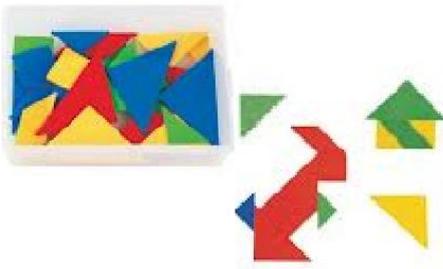


SCHEDA DESCRITTIVA:

NOME	PATTERN BLOCKS – LEARNING WITH FUN
COLLOCAZIONE IN AUSILIOTECA	E1 1727
DISPONIBILE PER IL PRESTITO	SI
ETA'	4-7 anni
DESCRIZIONE	<p>Blocchi colorati in legno per la riproduzione di immagini geometriche.</p> 
PERCHE' UTILIZZARE QUESTO AUSILIO	<p>Elenchiamo di seguito alcuni dei pre-requisiti ritenuti basilari per gli apprendimenti nelle prime classi della scuola primaria: in particolare si segnala l'importanza delle abilità visuo-costruttive anche per l'apprendimento della lettoscrittura (riconoscimento di forme → riconoscimento di lettere, seriazioni di oggetti → sequenze di lettere...). Si riportano, nello specifico, i prerequisiti sui quali è possibile operare mediante l'ausilio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – riconoscimento di colori – riconoscimento di grandezze – riconoscimento di lunghezze – riconoscimento di forme – categorizzazione – riconoscimento dell'oggetto diverso – seriazioni e ritmi <p>Al semplice riconoscimento si aggiunga, come prerequisito, anche la capacità di riprodurre forme complesse e di comporre le stesse mediante sotto-unità. Tale abilità più complessa presuppone il ricorso a</p> <ul style="list-style-type: none"> – capacità percettiva – capacità visuo-motoria – memoria a breve termine <p>Queste abilità, in questo compito, dipendono infatti dal modo in cui il modello viene percepito e analizzato nel suo insieme e dal modo in cui viene realizzato motorialmente.</p>

ATTIVITA'
DIDATTICHE

1. CLASSIFICAZIONE

es: raccogli tutti gli oggetti rossi

es: raccogli tutti gli oggetti che abbiano questa stessa forma

es: diamo un nome a queste forme e nominiamo, rapidamente, oggetti messi in serie

2. OSSERVAZIONE E CATEGORIZZAZIONE

es: quale di questi due oggetti è più grande

es: trovami 5 oggetti più grandi di questo

es: prendi il “QUADRATO-VERDE-PICCOLO”

3: SERIAZIONE

es: riproduci questa sequenza di oggetti

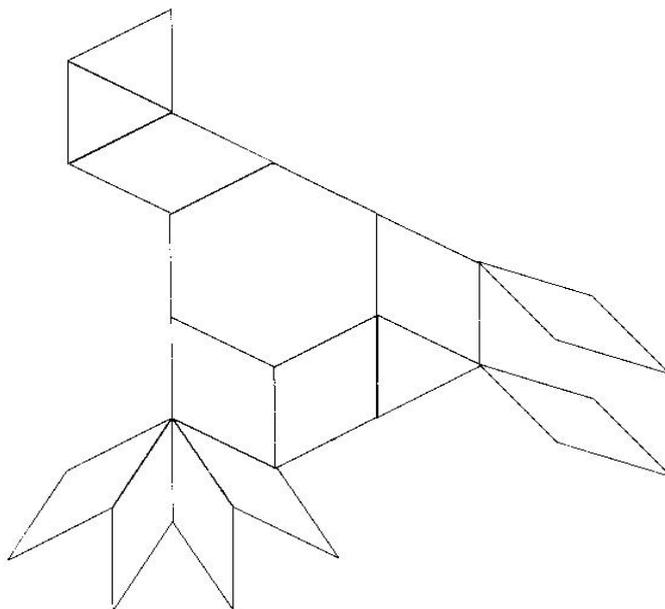


es: crea una seriazione sulla base di un comando verbale

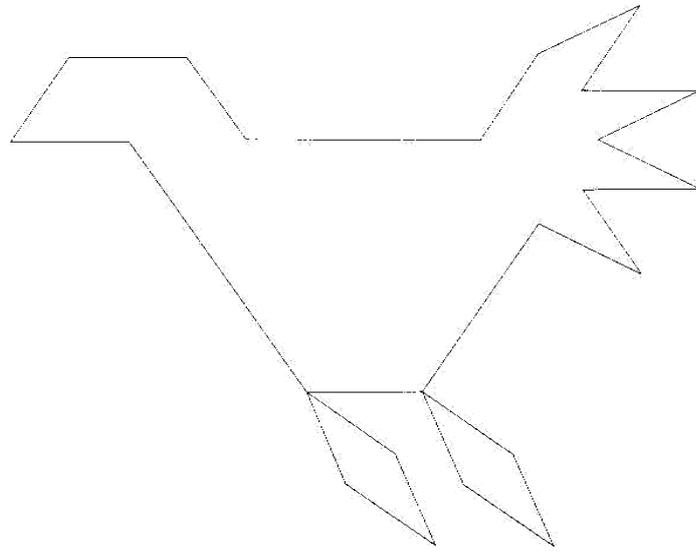
triangolo rosso – rettangolo verde – cerchio giallo – trapezio blu

4: COSTRUZIONE DI IMMAGINE COMPLESSE

es: Ricostruisci con i blocchi colorati le immagine complesse fornite



es: ricostruisci un'immagine complessa senza contorni



OSSERVAZIONI
AGGIUNTIVE:

Apprendimento mediato dall'esperienza: Il bambino non è un passivo recettore di informazioni e nozioni ma un costruttore attivo delle competenze. La psicologia dell'apprendimento e la pedagogia hanno ripetutamente dimostrato la veridicità di questa convinzione. Da un lato questa convinzione dovrebbe essere il fondamento teorico di qualsiasi applicazione didattica (imparare realmente significa sì acquisire nuove informazioni ma soprattutto imparare ad operare con queste e ristrutturare l'intera impostazione conoscitiva di partenza) ma ha un valore aggiunto quando si parla di apprendimenti in bambini piccoli. Nell'infanzia, difatti, ancora non è maturo il sistema "meta-cognitivo", ovvero di riflessione sui propri processi mentali, con il risultato che le esperienze astratte, le nozioni, possono essere memorizzate ma non realmente padroneggiate. Un'esperienza di apprendimento di tipo olistico (che coinvolge ovvero tutta la persona, nella sua dimensione visiva, percettiva, motoria, propriocettiva) favorisce l'acquisizione delle nuove informazioni e ne favorisce il recupero.

Apprendimento per prove ed errori:

Non citiamo in questa sede gli studi che sono stati condotti sull'apprendimento mediato dalle prove ed errori, tuttavia ci appare interessante evidenziare che per alcune attività (certo non in assoluto) questa pratica possa consentire una maggiore attività e un maggiore coinvolgimento dell'apprendente. Questa attività del soggetto che apprende ci sembra rappresentare una delle sfide più importanti dei processi educativi: è infatti attraverso la sperimentazione diretta delle nozioni e attraverso il feedback che il contesto offre che l'informazione può venire introiettata più stabilmente. In merito a questo ci sembra importante che l'apprendimento e il consolidamento di pre-requisito possa consolidarsi mediante l'utilizzo di uno strumento

pratico, che quindi “obblighi” il soggetto a un interrogarsi personalmente sui fenomeni osservati.

Coordinazione motoria e manualità fine:

La manualità fine si riferisce all'insieme delle abilità prassiche “di precisione” che il bambino riesce a compiere con le mani durante attività di manipolazione o di coordinazione oculo-motoria. Le abilità di manualità fine si pongono come pre-requisito di base per tutte le attività grafo-motorie. La manipolazione di piccoli oggetti e la loro disposizione nello spazio sono appunto attività utili a incentivare un sempre maggiore autocontrollo sui movimenti fini.

Psicologa Enrico Rialti